

ASSOCIAZIONE



Anno secondo - n. 8
Novembre 2002
Spedizione in A. P.
Art. 2 comma 20/c
Legge 662/96 - Mi
Editrice:
Ass. Progetto Gaia
Via Copernico 41
20125 Milano
Dir. Responsabile:
Manlio Massi
Tribunale di Mi
n. 104 - 26/02/2001
Stampa in proprio

ECOCIDIO di Jeremy Rifkin UN'ETERNA TREBLINKA di Charles Patterson

**Non sono semplici testi per animalisti
appassionati, ma libri per chi afferma che...
*Un mondo diverso è possibile!***

Se con *Ecocidio* di Rifkin abbiamo compreso che la produzione di carne è insostenibile per il pianeta, con Patterson comprendiamo che l'Olocausto subito da un intero Popolo di uomini ad opera dei nazi-fascisti e quello che subiscono ogni giorno tutte le altre specie animali, hanno un'unica origine: la con-

cezione del mondo meccanicista che considera la terra solo una macchina fatta di ingranaggi materiali destinati alla proprietà e all'uso di chiunque riesca ad appropriarsene. L'Olocausto 2000 è l'evidente separazione tra le nostre vere necessità alimentari e il massacro cinico e crudele di miliardi di essi viventi ridotti ad oggetti di nessun conto.

ECOCIDIO

Jeremy Rifkin è presidente della Foundation on Economic Trends di Washington e docente alla Wharton School of Finance and Commerce dove tiene i corsi dell'Executive Education Program sul rapporto tra l'evoluzione della scienza e della tecnologia e lo sviluppo economico.

Da: Il Manifesto, 4 luglio 2001 - Francesca Colasanti

CARNE, J'ACCUSE

"Ecocidio" di Jeremy Rifkin, dall'antico Egitto ai giorni della "mucca pazza", una spietata ricostruzione storica, antropologica, economica e politica dei costi e dei pericoli della cultura della bistecca. Con un appello rivolto a un mondo popolato da un miliardo di bovini, un'immensa mandria che occupa il 24 per cento della superficie della terra e che consuma una quantità di cereali sufficiente a sfamare centinaia di milioni di persone: la specie umana, se vuole salvare se stessa e il pianeta che la ospita, è destinata ad andare "oltre la carne"

UN'ETERNA TREBLINKA

*Charles Patterson ha studiato alla Columbia University e alla International School for Holocaust Studies a Gerusalemme. È stato collaboratore della rivista *Martyrdom and Resistance* e ha svolto attività di revisore per diversi libri e film sull'Olocausto. Tra i suoi libri *Anti-Semitism: The Road to the Holocaust and Beyond* (1982), *The Civil Rights Movement* (1995), *The Oxford 50th Anniversary Book of the United Nations* (1995) e *From Buchenwald to Carnegie Hall* (con Marian Filar, 2002).*

DAL RETRO DI COPERTINA

Un'eterna Treblinka analizza, sulla base di un'ampia documentazione, la radice comune dello sfruttamento umano e animale, attraverso lo studio delle incredibili ma innegabili somiglianze tra il modo in cui i nazisti trattavano le loro vittime e il modo in cui, nella società attuale, noi trattiamo gli animali.

Il titolo del libro prende spunto dallo spirito degli scritti yiddish di Isaac Bashevis Singer, e specificamente da un passo del suo racconto *L'uomo che scriveva lettere*, in cui dice: «Si sono convinti che l'uomo, il peggior trasgressore di tutte le specie, sia il vertice della creazione: tutti gli altri esseri viventi sono stati creati unicamente per procurargli cibo e pellame, per essere torturati e sterminati. Nei loro confronti tutti sono nazisti; per gli animali Treblinka dura in eterno».

L'autore descrive i meccanismi che hanno fatto sì che l'uomo si arrogasse il ruolo di specie dominante del pianeta e, successivamente, mostra come lo sfruttamento e l'uccisione, sia degli animali che degli uomini, si siano trasformati in un processo razionale e industrializzato nel corso del XX secolo, con la creazione dei macelli e delle camere a gas.

La nota primatologa Jane Goodall, a proposito di Un'eterna Treblinka, ha detto: «Un libro che svolgerà un ruolo insostituibile nel definire gli infiniti torti perpetrati dalla nostra specie sugli altri animali nel corso della storia. Vi invito vivamente a leggerlo e a riflettere profondamente sulle inevitabili implicazioni del suo messaggio».